

Linee guida internazionali per la diagnosi in pazienti con manifestazioni HCV correlate con manifestazioni extraepatiche. Certificazione multidisciplinare di esperti

L'infezione da virus HC è responsabile di disordini che coinvolgono il fegato ma anche sedi extraepatiche; queste ultime sono correlate da un lato ad un chiaro linfotropismo del virus C responsabile di una disregolazione del sistema immunitario, come pure ad una potenziale oncogenicità su base virale, mentre dall'altro lato probabilmente ad una condizione flogistica cronica che determina complicanze flogistico-croniche e parimenti ad alterazioni neurocognitive. Lo spettro delle manifestazioni dei disordini extraepatici comprende forme da lievi o moderate, quali artralgie, sindrome sicca e neuropatie periferiche a forme severe, complicanze potenzialmente pericolose quo ad vitam, principalmente vasculiti e patologie neoplastiche. Stante la eterogenità clinica dei disordini extraepatici, i soggetti con infezione da HCV sono inevitabilmente sottoposti alla valutazione polispecialistica in relazione ai sintomi evidenti e prevalenti; quindi si rende necessaria la disponibilità di comprensibili linee guide diagnostiche per una valutazione globale del paziente, il che diventa importante ai fini di una diagnosi precoce ed un corretto approccio terapeutico dei vari disordini epatici ed extraepatici, relativamente alle specifiche competenze dei diversi centri specialistici. A tale riguardo, si è composto un network multidisciplinare di esperti [the International Study Group of Extrahepatic Manifestations Related to Hepatitis C Virus Infection (ISG-EHCV)], con l'intendimento di formulare linee guida diagnostiche per la valutazione delle manifestazioni epatiche HCV correlate. È stato raccolto un ampio consenso tra i membri dell'ISG-EHCV a proposito delle linee guida proposte che sono essenzialmente basate su due principali livelli di valutazione del paziente. Nella fase di arruolamento, è stato proposto che tutti i pazienti con infezioni HCV correlata dovrebbero essere esaminati in base alle procedure diagnostiche di prima linea, quali i parametri virologici e di funzionalità epatica, come pure il riscontro di caratteristiche cliniche che orientino verso una o più complicanze extraepatiche. Questa valutazione preliminare dovrebbe rilevare specifici elementi in tal senso, passibili di approfondimento diagnostico mediante analisi mirate di seconda linea. Le considerazioni di esperti multidisciplinari rappresentano il primo tentativo per inquadrare linee guida diagnostiche per pazienti affetti da HCV che comprendano l'intero spettro di disordini HCV correlati, specificatamente manifestazioni epatiche tipiche unitamente a meno comuni, spesso imprevedibili disordini extraepatici. Queste ultime possono compromettere significativamente l'evoluzione di malattia in un considerevole numero di individui affetti da HCV, tanto da rendere imperativo una tempestiva identificazione del trattamento conseguente. In conclusione, l'applicazione di standardizzate nonché complete linee guida dei disordini extraepatici sono consigliabili fin dall'esordio della valutazione del paziente come pure nel periodo di follow up nei soggetti con infezione da HCV. Ne deriva pertanto che la strategia proposta può senza dubbio condurre ad importanti risultati sotto il profilo clinico in questi pazienti.